

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI BOZZOLO  
MANTOVA**

# ***PIANO DI MIGLIORAMENTO***



***Non tutto ciò che può essere contato conta e  
non tutto ciò che conta può essere contato***

*Albert Einstein*

**COMPOSIZIONE DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE\***

<b>NOME E COGNOME</b>	<b>RUOLO</b>
Elena Rizzardelli	dirigente scolastica
Claudio Sibra	funzione strumentale, docente della scuola sec. di I grado
Elide Bergamaschi	docente della scuola sec. di I grado
Paola Brazzabeni	docente della scuola primaria
Donata Calza	docente della scuola sec. di I grado
Stefanella Guarneri	docente della scuola primaria
Milena Lanfranchi	docente della scuola primaria
Federica Magosso	docente della scuola sec. di I grado
Laura Sanni	docente della scuola dell'infanzia
Cinzia Somenzi	docente della scuola primaria
Cesarina Telloni	docente della scuola primaria
Aurora Valentini	docente della scuola primaria

\*Si precisa che i componenti del Nucleo Interno di Valutazione coincidono con quelli che costituiscono la commissione per la gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Tale scelta, condivisa dalla dirigente scolastica con il collegio dei docenti e adottata in quest'anno scolastico in via sperimentale, trova motivazione sia dalla necessità di ottimizzare le risorse umane interne all'Istituto sia dall'opportunità di rendere l'ambito della progettualità e quello della verifica / valutazione maggiormente compenetrati.

## PRIORITÀ E TRAGUARDI

*In questa sezione sono descritti gli obiettivi generali che l'Istituto Comprensivo si prefigge di raggiungere nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone riguardano gli **esiti degli studenti** e, in particolar modo, l'area relativa ai risultati nelle prove standardizzate nazionali. I traguardi di seguito descritti si riferiscono ai risultati attesi in relazione alle priorità strategiche.*

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO	RISULTATI RAGGIUNGIBILI AL TERMINE DEL TRIENNIO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali.	Sia nelle prove di italiano, ma soprattutto in quelle di matematica, si è al di sotto rispetto alle scuole con <i>background</i> socio-economico simile.	Ridurre il divario dei risultati dell'IC rispetto ai riferimenti territoriali e nazionali sia rispetto a quelli delle scuole con ESCS simile.	Il punteggio dell'Istituto Comprensivo in italiano è almeno non significativamente differente dai riferimenti territoriali e quello in matematica almeno non significativamente differente dai riferimenti nazionali e comunque entro -3 punti percentili rispetto alle scuole simili per ESCS.
	All'interno dell'IC si evidenziano risultati abbastanza diversi tra i plessi.	Ridurre la variabilità dei risultati nei plessi in termini di riduzione dello scarto negativo tra il punteggio medio del plesso e quello dell'Istituto Comprensivo.	Ridurre la variabilità dei risultati nei plessi. Registrare al massimo 5 punti percentili di scarto negativo tra il punteggio medio del plesso e quello dell'Istituto Comprensivo.
	Nella scuola primaria, le classi parallele dello stesso plesso scolastico non sempre sono equilibrate.	Aumentare il numero delle classi che si discostano meno di 5 punti percentili dal punteggio medio dell'Istituto Comprensivo.	Aumentare il numero delle classi che non registrino più di 5 punti percentili di scarto negativo tra il punteggio medio delle classi stesse e quello dell'Istituto Comprensivo.

## OBIETTIVI DI PROCESSO

*Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui l'Istituto Comprensivo intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. Si tratta di obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo, ovvero in quest'anno scolastico. Per ciascun obiettivo, afferente ad una specifica area di processo, sono anche descritte le azioni che si intendono mettere in atto per conseguirlo.*

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. a) Elaborare entro il 2018 criteri di valutazione, comuni alle classi parallele, per le prove scritte di italiano, matematica e lingua straniera. b) Elaborare entro il 2018 criteri di valutazione, comuni alle classi parallele, per ciascuna disciplina di studio.</li> <li>2. Somministrare prove oggettive finali comuni di italiano, matematica e lingua inglese nelle classi IV della scuola primaria e nelle classi II della scuola sec. di I grado.</li> <li>3. Prevedere incontri di progettazione per classi parallele trasversali ai plessi scolastici.</li> <li>4. Progettare nel corso dell'anno scolastico un'Unità di Apprendimento interdisciplinare con compito di realtà, utile a valutare le competenze chiave.</li> </ol>
<b>Ambiente di apprendimento</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rendere sistematico il confronto nei dipartimenti disciplinari affinché il curricolo verticale armonizzi metodologie e progettazione ai traguardi di competenza.</li> <li>2. Proseguire la ricerca-azione intrapresa per lo sviluppo delle competenze e per un approccio metodologico che renda più incisiva l'azione didattica.</li> </ol>
<b>Continuità e orientamento</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Adottare strumenti per la formazione di classi equilibrate alla luce dei risultati di prove di rilevazione di abilità e/o di prove oggettive.</li> </ol>
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Aprire il Registro elettronico alle famiglie.</li> <li>2. Definire un coordinamento tra le proposte di Reti, Enti e associazioni, affinché la scuola possa stabilire tempi, spazi e traguardi educativo-formativi.</li> </ol>



## MOTIVAZIONI

In relazione alla priorità scelta, ovvero il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali, si è ritenuto opportuno individuare gli obiettivi di processo sopra descritti quali azioni funzionali al miglioramento degli apprendimenti di tutti gli studenti. Si auspica che il compimento dell'elaborazione del curricolo verticale, attraverso la riflessione sulla valutazione, possa favorire maggior consapevolezza della necessità di condividere ogni fase della progettazione didattica fino al momento valutativo. L'autentico riferimento al curricolo di Istituto può portare ad effettuare scelte in merito a: elaborazione di percorsi d'apprendimento efficaci; adozione di una metodologia didattica tesa alla problematizzazione; definizione di strumenti di valutazione per verificare sia l'efficacia del percorso formativo sia gli apprendimenti. Fasi operative: costituzione di gruppi di lavoro disciplinari, progettazione di percorsi didattici comuni a più classi; elaborazione di prove di verifica autentiche per classi parallele, definizione di criteri di valutazione comuni. Le figure di sistema, individuate tra i docenti con competenze disciplinari, organizzative e relazionali, garantiranno un efficace coordinamento delle attività. L'apertura al territorio deve tener conto di spazi, tempi e traguardi che non distolgano la scuola dalla sua funzione educativo-formativa.

## PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI

### CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

<b>Obiettivo n. 1a</b>	<b>Elaborare entro il 2018 criteri di valutazione, comuni alle classi parallele, per le prove scritte di italiano, matematica e lingua straniera.</b>
------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Obiettivo n. 1b</b>	<b>Elaborare entro il 2018 criteri di valutazione, comuni alle classi parallele, per ciascuna disciplina di studio.</b>
------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Azioni previste	Tempi	Soggetti responsabili dell'attuazione	Evidenze
Corso di formazione e ricerca-azione tenuto dal prof. Alessandro Sacchella, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia, finalizzato a rendere agito, nel quotidiano lavoro d'aula, il curricolo verticale orientato alle competenze, attraverso l'elaborazione di prove sommative di fine quadrimestre coerenti con la progettazione disciplinare. Ciascun docente di scuola primaria e di scuola sec. di I grado progetta la prova di verifica per la/le disciplina/e insegnata/e e ne declina, attraverso la rubrica di valutazione, le dimensioni di competenza che intende valutare per la definizione del livello di apprendimento raggiunto.	novembre / gennaio	Tutti docenti della scuola primaria e della scuola sec. di I grado.  Claudio Sibra (Funzione strumentale PTOF / NIV).	Testo della prova di verifica sommativa e della relativa rubrica di valutazione, elaborato attraverso uno schema predefinito.
Elaborazione di rubriche di valutazione di italiano, matematica e inglese finalizzate a descrivere i livelli di apprendimento conseguiti nelle prove sommative di fine anno scolastico comuni alle classi III e IV della scuola primaria e I e II della scuola sec. di I grado.	aprile / maggio	Tutti i docenti di italiano, inglese e matematica delle classi coinvolte nelle prove sommative di fine anno scolastico.	Rubriche di valutazione.

<p>Elaborazione delle rubriche di valutazione per le prove scritte di italiano, matematica e lingue straniere, finalizzate a descrivere i livelli di apprendimento raggiunti nelle prove dell'esame di Stato.</p>	<p>maggio</p>	<p>Tutti i docenti di italiano, inglese, francese e matematica delle classi III della scuola sec. di I grado.</p>	<p>Rubriche di valutazione.</p>
<p>Elaborazione delle rubriche di valutazione per ogni disciplina di studio, in cui siano declinate le dimensioni di competenza per ciascun grado del livello di apprendimento, coerentemente con quanto descritto nel PTOF dell'Istituto. A partire dalle azioni di sperimentazione del curricolo d'Istituto ciascun dipartimento disciplinare declina per ogni anno di corso apposite rubriche di valutazione. Lavori per gruppi disciplinari trasversali ai due ordini di scuola.</p>	<p>settembre 2018</p>	<p>Tutti i docenti. Funzione strumentale PTOF / NIV.</p>	<p>Rubriche di valutazione.</p>



<b>Obiettivo n. 2</b>	<b>Somministrare prove oggettive finali comuni di italiano, matematica e lingua inglese nelle classi IV della scuola primaria e nelle classi II della scuola sec. di I grado.</b>
-----------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Azioni previste	Tempi	Soggetti responsabili dell'attuazione	Evidenze
<p>Corso di formazione e ricerca-azione tenuto dal prof. Alessandro Sacchella, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia, finalizzato a rendere agito, nel quotidiano lavoro d'aula, il curricolo verticale orientato alle competenze, attraverso l'elaborazione di prove sommative di fine quadrimestre coerenti con la progettazione disciplinare. Ciascun docente di scuola primaria e di scuola sec. di I grado progetta la prova di verifica per la/le disciplina/e insegnata/e e ne declina, attraverso la rubrica di valutazione, le dimensioni di competenza che intende valutare per la definizione del livello di apprendimento raggiunto.</p>	<p>novembre / gennaio</p>	<p>Tutti i docenti delle discipline oggetto delle prove sommative.</p> <p>Claudio Sibra (Funzione strumentale PTOF / NIV).</p>	<p>Testo della prova di verifica sommativa e della relativa rubrica di valutazione, elaborato attraverso uno schema predefinito.</p>
<p>I docenti di <b>italiano e matematica delle classi III e IV della scuola primaria e delle classi I e II della scuola sec. di I grado</b>, a partire dai risultati emersi dall'analisi degli esiti della prova nazionale sostenuta nei passati anni scolastici in ciascuna classe coinvolta, progettano prove di verifica comuni alle classi del medesimo anno di corso che possano fornire dati oggettivi rispetto al percorso di apprendimento compiuto dagli studenti rispetto alle criticità emerse dagli esiti della prova nazionale nonché alle dimensioni di competenza stabilite nella progettazione disciplinare.</p>	<p>aprile / maggio</p>	<p>Tutti i docenti coinvolti nelle prove sommative.</p> <p>Laura Aporti, referente del dipartimento disciplinare di italiano.</p> <p>Cesarina Telloni e Maria Rosa Caletti, referenti del dipartimento disciplinare di matematica.</p> <p>Claudio Sibra, funzione strumentale PTOF / NIV.</p>	<p>Testi delle prove di verifica sommativa e delle relative rubriche di valutazione da inviare, su supporto informatico, all'apposita <i>repository</i>.</p>

<p>I docenti di <b>italiano e matematica delle classi I della scuola primaria</b> progettano prove di verifica comuni che possano fornire dati oggettivi rispetto al percorso di apprendimento compiuto dagli studenti rispetto alle dimensioni di competenza stabilite nella progettazione disciplinare.</p> <p>I docenti di <b>lingua inglese delle classi III e IV della scuola primaria</b> progettano prove di verifica comuni alle classi del medesimo anno di corso che possano fornire dati oggettivi rispetto al percorso di apprendimento compiuto dagli studenti rispetto alle dimensioni di competenza stabilite nella progettazione disciplinare.</p> <p>I docenti di <b>scienze delle classi V della scuola primaria</b> progettano prove di verifica comuni che possano fornire dati oggettivi rispetto al percorso di apprendimento compiuto dagli studenti rispetto alle dimensioni di competenza stabilite nella progettazione disciplinare.</p> <p>I docenti di <b>lingua inglese e lingua francese delle classi I e II della scuola sec. di I grado</b> progettano prove di verifica comuni alle classi del medesimo anno di corso che possano fornire dati oggettivi rispetto al percorso di apprendimento compiuto dagli studenti rispetto alle dimensioni di competenza stabilite nella progettazione disciplinare.</p> <p>I docenti di <b>tecnologia, arte e immagine, musica e ed. fisica delle classi I della scuola sec. di I grado</b> progettano prove di verifica comuni che possano fornire dati oggettivi rispetto al percorso di apprendimento compiuto dagli studenti rispetto alle dimensioni di competenza stabilite nella progettazione disciplinare.</p>			
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

<p>La valutazione delle prove sommative, finalizzata a contribuire alla definizione del livello di apprendimento raggiunto da ciascuno studente al termine dell'anno scolastico, dovrà essere coerente con i profili di riferimento esplicitati nel PTOF 2016 / 2019 (cfr. cap. 2.9, pag. 45). Per rendere trasparente l'atto valutativo, ridurre il margine di discrezionalità e consentire agli studenti di sviluppare una corretta capacità di autovalutazione, ciascuna prova dovrà essere corredata della relativa rubrica di valutazione con descritte, per ogni livello di apprendimento, le <i>dimensioni</i> di competenza che si intendono verificare e valutare. <i>Vademecum</i> per i lavori di gruppo disciplinari: 1. definizione delle dimensioni da testare e declinazione delle stesse per ciascun livello di apprendimento; 2. elaborazione degli esercizi più opportuni a verificare le dimensioni individuate; 3. attribuzione del punteggio per ciascun esercizio, che tenga conto del diverso peso e della diversa difficoltà del medesimo; 4. definizione delle fasce di attribuzione dei voti a partire dai punti o dalle percentuali conseguite per ciascun esercizio / dimensione, precisando la soglia di accettabilità della prestazione.</p>			
<p>Somministrazione delle prove sommative di fine anno scolastico.</p>	<p>maggio</p>	<p>Tutti i docenti delle discipline coinvolte nelle prove sommative</p>	<p>Diario di somministrazione</p>
<p>Verifica della coerenza interna delle prove sommativ-e di italiano e matematica e della coerenza rispetto alla progettazione disciplinare.</p>	<p>maggio / giugno</p>	<p>Laura Aporti, referente del dipartimento disciplinare di italiano.  Cesarina Telloni e Maria Rosa Caletti, referenti del dipartimento disciplinare di</p>	<p>Descrizione della qualità degli elaborati.</p>

		mate-matica. Claudio Sibra, funzione strumentale PTOF / NIV.	
Analisi degli esiti delle prove sommativie di italiano e matematica somministrate nelle classi III e IV della scuola primaria e I e II della scuola sec. di I grado a conclusione del percorso di apprendimento.	giugno	Commissione PTOF / NIV.	Tabulazione e descrizione dei risultati.
Condivisione dei risultati nei dipartimenti disciplinari.	settembre 2018	Funzione strumentale PTOF / NIV referenti dei dipartimenti disciplinari di italiano e matematica.	Descrizione degli esiti emersi dalle prove sommativie.

**Obiettivo n. 3    Prevedere incontri di progettazione per classi parallele trasversali ai plessi scolastici.**

<b>Azioni previste</b>	<b>Tempi</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Evidenze</b>
Definizione del piano annuale delle attività collegiali che contempli alcuni momenti di progettazione didattica per classi parallele trasversali ai plessi scolastici.	settembre	Dirigente scolastica Collaboratori della dirigente scolastica preposti all'organizzazione dell'attività scolastica.	Calendario degli impegni collegiali.
Attività di progettazione di tutte le discipline di studio previste dal curriculum per classi parallele trasversali ai plessi scolastici.	settembre	Tutti i docenti	Documento di progettazione disciplinare.
Pianificazione e definizione di progetti didattici trasversali alle classi e ai plessi scolastici (ripresa dell'attività iniziata nel mese di giugno).	settembre	Tutti i docenti	Documento di progettazione didattica.
Attività di progettazione per classi parallele finalizzata all'elaborazione della progettazione educativo-didattica di classe.	ottobre	Tutti i docenti	Documento di progettazione educativo-didattica di classe.
Attività di progettazione delle verifiche sommative di fine anno scolastico, comuni alle classi del medesimo anno di corso.	aprile	Tutti i docenti	Testi delle prove di verifica e delle relative rubriche di valutazione.

<b>Obiettivo n. 4</b>	<b>Progettare nel corso dell'anno scolastico un'Unità di Apprendimento interdisciplinare con compito di realtà, utile a valutare le competenze chiave.</b>
-----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Azioni previste</b>	<b>Tempi</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Evidenze</b>
Corso di formazione e ricerca-azione tenuto dal prof. Alessandro Sacchella, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia, finalizzato a rendere agito, nel quotidiano lavoro d'aula, il curricolo verticale orientato alle competenze, attraverso la realizzazione di un'Unità di Apprendimento Interdisciplinare con eventuale compito di realtà quale verifica finale dell'azione didattica. Ciascun <i>team</i> dei docenti della scuola primaria e ciascun consiglio di classe della scuola sec. di I grado progetta un'Unità di Apprendimento Interdisciplinare che sia coerente con le scelte educative definite nella progettazione di classe (aspetti intersoggettivi) e congruente con la progettazione disciplinare. Sia gli aspetti intersoggettivi sia quelli delle discipline coinvolte dovranno essere valutati attraverso rubriche di valutazione nelle quali saranno declinate le dimensioni di competenza.	febbraio / marzo	Tutti i docenti di ciascun <i>team</i> di classe della scuola primaria e ciascun consiglio di classe della scuola secondaria di I grado.	Documento di progettazione dell'Unità di Apprendimento Interdisciplinare elaborato attraverso uno schema predefinito. Gli elaborati saranno raccolti in una <i>repository</i> dedicata e pubblicati nella sezione didattica del registro elettronico di ciascuna classe.
Realizzazione dell'Unità di Apprendimento Interdisciplinare.	aprile / maggio	Tutti i docenti di ciascun <i>team</i> di classe della scuola primaria e ciascun consiglio di classe della scuola secondaria di I grado.	Descrizione del momento conclusivo (condivisione del prodotto) nello spazio del registro elettronico dedicato alla rendicontazione dell'attività didattica quotidiana.
Verifica e valutazione dell'esperienza didattica attraverso l'analisi delle progettazioni interdisciplinari.	giugno	Commissione PTOF / NIV.	Sintesi degli aspetti qualitativi delle progettazioni.

## AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>Rendere sistematico il confronto nei dipartimenti affinché il curricolo verticale armonizzi metodologie e progettazione ai traguardi di competenza.</b>
-----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Azioni previste	Tempi	Soggetti responsabili dell'attuazione	Evidenze
Analisi e valutazione, attraverso precisi indicatori di qualità, delle progettualità afferenti all'area linguistico - comunicativa quale ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa. Incontri della commissione di ambito.	ottobre	Laura Aporti, docente referente del dipartimento di lingua italiana.	Documento di sintesi delle progettualità (schema prestabilito).
Analisi e valutazione, attraverso precisi indicatori di qualità, delle progettualità afferenti all'area logico - matematica quale ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa. Incontri della commissione di ambito.	ottobre	Cesarina Telloni e Maria Rosa Caletti, docenti referenti del dipartimento di matematica.	Documento di sintesi delle progettualità (schema prestabilito).
Definizione delle abilità linguistiche essenziali al termine dell'esperienza nella scuola primaria come requisito per poter approcciarsi in modo adeguato al percorso di apprendimento nella scuola secondaria di primo grado. Incontri dei docenti di italiano della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado all'interno del dipartimento disciplinare.	ottobre / aprile	Laura Aporti, referente del dipartimento disciplinare di italiano.	Integrazione del curricolo di italiano con gli snodi disciplinari.
Analisi degli esiti delle prove standardizzate nazionali. Restituzione analitica ai docenti di italiano e matematica delle seguenti classi:  <b>III primaria</b> (prove svolte dagli studenti che hanno frequentato la classe II nell'anno scolastico 2016-2017);  <b>IV primaria</b> (prove svolte dagli studenti che hanno frequentato la classe II nell'anno scolastico	gennaio / febbraio	Claudio Sibra, funzione strumentale PTOF / NIV.	Tabulazione dei dati oggetto di analisi e descrizione delle criticità emerse.

<p>2015-2016);</p> <p><b>I sec. di I grado</b> (prove svolte dagli studenti che hanno frequentato la classe V primaria e III sec. di I grado nell'anno scolastico 2016-2017).</p> <p>Modalità di analisi: vengono posti in relazione il risultato ottenuto dalla classe in ciascun <i>item</i> della prova con l'indice di difficoltà dell'<i>item</i> stesso. Al fine di determinare in modo uniforme e meno discrezionale le criticità, l'analisi dei dati viene così condotta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-individuazione della gravità dello scarto, determinata dal prodotto tra l'indice di difficoltà e la differenza con il risultato della classe;</li> <li>-individuazione del margine di errore rispetto alla difficoltà dell'item, determinato dal logaritmo in base 100 dell'indice di difficoltà;</li> <li>-grado di gravità del risultato ottenuto dalla classe per ciascun item, individuata in lieve, media e grave e determinata dall'ampiezza dell'intervallo di confidenza.</li> </ul> <p>Tale analisi consente di individuare oggettivamente gli aspetti / ambiti della prova di italiano e gli ambiti di contenuto e le dimensioni della competenza della prova di matematica che evidenziano difficoltà significative in buona parte degli studenti.</p>			
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--



<p>Restituzione degli esiti delle prove standardizzate nazionali ai docenti di italiano e matematica delle classi III e IV della scuola primaria e della classe I della scuola sec. di I grado. La lettura degli esiti prende in considerazione anche gli aspetti diacroni-co-longitudinali dei risultati di ciascuna classe, del plesso scolastico e dell'Istituto dall'anno 2014.</p>	<p>marzo / aprile</p>	<p>Claudio Sibra, funzione strumentale PTOF / NIV.</p>	<p>Consegna del materiale relativo all'analisi degli esiti di italiano e matematica ai docenti interessati (sintesi della presentazione degli esiti; risultati della propria classe conseguiti in ciascun <i>item</i> della prova; risultati conseguiti da ogni studente della classe; descrizione delle criticità emerse).</p>
<p>Restituzione degli esiti delle prove standardizzate nazionali a tutti i docenti della scuola primaria e della scuola sec. di I grado non coinvolti direttamente nelle prove oggetto di analisi. La lettura degli esiti prende in considerazione anche gli aspetti diacronico-longitudinali dei risultati di ciascuna classe, del plesso scolastico e dell'Istituto dall'anno 2014.</p>	<p>giugno</p>	<p>Claudio Sibra, funzione strumentale PTOF / NIV.</p>	<p>Foglio firme attestante la presenza dei docenti.</p>
<p>Percorso di formazione condotto dalla professoressa Paola Vighi, docente emerita presso l'Università degli Studi di Parma, rivolto ai docenti della scuola primaria e finalizzato a intraprendere nuovi approcci metodologici rispetto all'insegnamento della matematica. Gli argomenti trattati, individuati sulla scorta delle criticità emerse dall'analisi delle prove standardizzate degli anni passati, intendono chiarire aspetti disciplinari e offrire spunti di lavoro per migliorare l'intervento didattico.</p> <p><b>SPAZIO E FIGURE:</b> dalle sagome alle figure geometriche; dal contorno al perimetro, dalla superficie all'area; isoperimetria ed equiestensione; il conflitto perimetro-area.</p> <p><b>NUMERI:</b> difficoltà e misconcezioni relative alla notazione posizionale, con particolare riferimento ai numeri decimali; didattica delle frazioni e delle percentuali.</p>	<p>marzo / aprile</p>	<p>Cesarina Telloni, referente del dipartimento di matematica</p>	<p>Diario degli incontri di formazione e descrizione dei contenuti affrontati.</p>

<p><b>DATI E PREVISIONI:</b> il problema della rappresentazione: costruire tabelle, istogrammi, grafici, ma soprattutto saper leggere e ricavare informazioni da diverse rappresentazioni. Areogrammi e misura degli angoli.</p> <p>Attività di tutoraggio ai docenti di matematica della scuola primaria da parte della formatrice, finalizzata al miglioramento dell'approccio metodologico.</p>			
<p>Progettazione di percorsi di apprendimento volti a potenziare le abilità della lingua italiana e della matematica a partire dalle criticità emerse dalle prove standardizzate nazionali. Incontri dei docenti di italiano e di matematica della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado all'interno dei rispettivi dipartimenti disciplinari.</p>	<p>settembre 2018</p>	<p>Referenti dei dipartimenti disciplinari di italiano e matematica.</p> <p>Funzione strumentale PTOF / NIV.</p>	<p>Elaborazione di progetti mirati.</p>

<b>Obiettivo n. 2</b>	<b>Proseguire la ricerca-azione intrapresa per lo sviluppo delle competenze e per un approccio metodologico che renda più incisiva l'azione didattica.</b>
-----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Azioni previste</b>	<b>Tempi</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Evidenze</b>
Corso di formazione e ricerca-azione tenuto dal prof. Alessandro Sacchella, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia, finalizzato a rendere agito, nel quotidiano lavoro d'aula, il curricolo verticale orientato alle competenze, attraverso la definizione di modalità comuni per la progettazione didattica. Declinazione dei traguardi di sviluppo delle competenze; scelta di contenuti esemplari; approcci metodologici. Ciascun dipartimento disciplinare, costituito per grado di scuola sarà coordinato da un docente referente. Il compito svolto, con le eventuali riflessioni emerse dalla discussione, verrà inoltrato al formatore per la supervisione.	settembre: 3 incontri di 3 ore ciascuno.	Claudio Sibra (funzione strumentale PTOF / NIV).	Pubblicazione dei documenti di progettazione nella sezione didattica del registro elettronico.
Progettazione educativo-didattica di classe attraverso una riflessione condivisa sia rispetto ai nuclei fondanti di ciascuna disciplina di studio, al fine di consentire un'efficace e strategica selezione dei contenuti da proporre, sia rispetto all'approccio metodologico, sempre più orientato a sviluppare in ogni studente le competenze chiave europee. Ciascun <i>team</i> dei docenti della scuola primaria e ogni consiglio di classe della scuola sec. di I grado, elabora la progettualità della classe attraverso gli strumenti approntati dalla commissione PTOF.	ottobre	Docenti referenti di <i>team</i> della scuola primaria e/o docenti coordinatori di classe della scuola sec. di I grado.	Pubblicazione dei documenti di progettazione nella sezione didattica del registro elettronico.

<p>Partecipazione alla gara di matematica <i>Rally Matematico Transalpino</i>, in collaborazione con l'Università degli Studi di Parma, quale parte costitutiva dell'insegnamento della matematica al fine di migliorare il ragionamento scientifico, lo sviluppo dell'autonomia di apprendimento, l'organizzazione del lavoro, il rigore delle notazioni, la capacità di argomentare e di comunicare i risultati.</p>	<p>febbraio / maggio</p>	<p>Cesarina Telloni e Maria Rosa Caletti (referenti del dipartimento di matematica)</p>	<p>Partecipazione alle fasi della gara.</p>
<p>Partecipazione alla correzione delle prove del <i>Rally Matematico Transalpino</i> presso l'Università degli Studi di Parma.</p>	<p>febbraio e maggio</p>	<p>Alcuni fra i docenti di matematica della scuola primaria e della scuola sec. di I grado</p>	<p>Attestato di partecipazione rilasciato dall'Università degli Studi di Parma.</p>
<p>Ampliamento dell'offerta formativa attraverso la realizzazione di un percorso finalizzato all'apprendimento del gioco degli scacchi quale strumento pedagogico utile a migliorare negli studenti della scuola primaria e della scuola sec. di I grado sia l'ambito della cognizione sia quello sociale. Il progetto prevede la partecipazione a gare territoriali.</p>	<p>gennaio / maggio</p>	<p>Cesarina Telloni e Maria Rosa Caletti (referenti del dipartimento di matematica)</p>	<p>Calendario delle attività; partecipazione alle gare territoriali.</p>
<p>Ampliamento dell'offerta formativa attraverso la realizzazione del giornale <i>online</i> di Istituto dal titolo <i>InCrescendo</i>. L'attività, tesa allo sviluppo delle abilità della comunicazione scritta, è rivolta a tutte le classi/sezioni di tutti i plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo. Una redazione, costituita da alcuni studenti della scuola secondaria di I grado, ne coordina l'organizzazione e la pubblicazione. Oltre alle competenze linguistiche, l'attività mira a sviluppare anche le abilità relazionali, attraverso il lavoro cooperativo, lo spirito di iniziativa, nel trovare soluzioni a situazioni problematiche e lo sviluppo del senso critico.</p>	<p>ottobre / maggio</p>	<p>Elide Bergamaschi, docente della scuola sec. di I grado</p>	<p>Redazione e pubblicazione del giornale <i>online</i> (sito web dell'Istituto Comprensivo).</p>

<p>Attività didattica a classi aperte, per consentire il recupero e/o il potenziamento delle competenze linguistico-comunicative e logico-matematiche. La flessibilità organizzativa consente di suddividere le classi in gruppi di lavoro costituiti per livelli di apprendimento e/o eterogenei. L'attività didattica è condotta dai docenti di italiano e matematica con il supporto di altri docenti.</p>	<p>ottobre / maggio</p>	<p>Docenti di italiano e docenti di matematica della scuola primaria e della scuola sec. di I grado.</p>	<p>Descrizione dei tempi di attuazione e dell'attività svolta nello spazio dedicato all'attività didattica quoti-diana del registro elettronico. Eventuale scheda di progettazione dell'attività pubblicata nella sezione didattica del registro elettronico.</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>Adottare strumenti per la formazione di classi equilibrate alla luce dei risultati di prove di rilevazione di abilità e/o di prove oggettive.</b>
-----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Azioni previste</b>	<b>Tempi</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Evidenze</b>
Ri-elaborazione di criteri utili alla formazione delle classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.	giugno	Dirigente scolastico. Commissione PTOF /NIV.	Criteri per la formazione delle classi prime della scuola primaria e della scuola sec. di I grado.

## INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Obiettivo n. 1    Aprire il Registro elettronico alle famiglie.			
Azioni previste	Tempi	Soggetti responsabili dell'attuazione	Evidenze
Incontro con i genitori degli studenti finalizzato ad illustrare le modalità di accesso al registro elettronico per accedere alle informazioni relative all'andamento del percorso formativo del/la proprio/a figlio/a lì descritte. Consegna delle credenziali per accedere al registro.	ottobre	Mara Monti (funzione strumentale alle nuove tecnologie, WEB e innovazione didattica).	Foglio firme dell'avvenuto ritiro delle credenziali.
Elaborazione di un questionario rivolto ai genitori degli studenti della scuola primaria e della scuola sec. di I grado utile a rilevare la frequenza degli accessi al registro elettronico e alle sezioni che lo compongono.	maggio	Mara Monti (funzione strumentale alle nuove tecnologie, WEB e innovazione didattica).	Questionario <i>online</i> ; elaborazione dei dati raccolti.

<b>Obiettivo n. 2</b>	<b>Definire un coordinamento tra le proposte di Reti, Enti e associazioni affinché la scuola possa stabilire tempi, spazi e traguardi educativo-formativi.</b>
-----------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Azioni previste</b>	<b>Tempi</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Evidenze</b>
------------------------	--------------	----------------------------------------------	-----------------

Questo obiettivo sarà preso in considerazione il prossimo anno scolastico.



## MONITORAGGIO DELLE AZIONI

### CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

<b>Obiettivo n. 1a</b>	<b>Elaborare entro il 2018 criteri di valutazione, comuni alle classi parallele, per le prove scritte di italiano, matematica e lingua straniera.</b>
------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Obiettivo n. 1b</b>	<b>Elaborare entro il 2018 criteri di valutazione, comuni alle classi parallele, per ciascuna disciplina di studio.</b>
------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Modalità di monitoraggio</b>
<p>Le rubriche di valutazione, approntate per le prove scritte di italiano, matematica e lingua straniera, soddisfano per almeno l'80% i criteri degli indicatori descritti.</p> <p>Le rubriche di valutazione, approntate per ciascuna disciplina di studio, soddisfano per almeno l'80% i criteri degli indicatori descritti.</p>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. La rubrica di valutazione descrive tutte le dimensioni di competenza fissate nella progettazione disciplinare di ciascun anno di corso.</li><li>2. Le dimensioni di competenza da valutare sono descritte in modo chiaro per ciascun livello di apprendimento.</li></ol>	<p>Saranno monitorate tutte le rubriche di valutazione approntate. Il monitoraggio sarà effettuato attraverso una scheda di rilevazione.</p>

<b>Obiettivo n. 2</b>	<b>Somministrare prove oggettive finali comuni di italiano, matematica e lingua inglese nelle classi IV della scuola primaria e nelle classi II della scuola sec. di I grado.</b>
-----------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Risultati attesi	Indicatori	Modalità di monitoraggio
Almeno l'80% degli studenti delle classi III e IV della scuola primaria e I e II della scuola sec. di I grado migliora le proprie abilità nella lingua italiana e in matematica conseguendo, nelle prove sommative di fine anno scolastico, risultati pienamente soddisfacenti, ovvero pari o superiori al livello di apprendimento corrispondente al voto 7.	<p>1a. I risultati della prova di matematica, comune alle classi III della scuola primaria, hanno dato un esito pienamente soddisfacente.</p> <p>1b. I risultati della prova di matematica, comune alle classi IV della scuola primaria, hanno dato un esito pienamente soddisfacente.</p> <p>1c. I risultati della prova di matematica, comune alle classi I della scuola sec. di I grado, hanno dato un esito pienamente soddisfacente.</p> <p>1d. I risultati della prova di matematica, comune alle classi II della scuola sec. di I grado, hanno dato un esito pienamente soddisfacente.</p> <p>1e. I risultati della prova di italiano, comune alle classi III della scuola primaria, hanno dato un esito pienamente soddisfacente.</p> <p>1f. I risultati della prova di italiano, comune alle classi IV della scuola primaria, hanno dato un esito pienamente soddisfacente.</p> <p>1g. I risultati della prova di italiano, comune alle classi I della scuola sec. di I grado, hanno dato un esito pienamente soddisfacente.</p> <p>1h. I risultati della prova di italiano, comune alle classi II della scuola sec. di I grado, hanno dato un esito pienamente soddisfacente.</p>	Verranno analizzati e tabulati i risultati delle prove di italiano e matematica comuni alle classi III e IV della scuola primaria e I e II della scuola sec. di I grado. Il monitoraggio sarà effettuato attraverso una scheda di rilevazione.



<p>I testi delle prove di verifica di italiano e matematica hanno una piena coerenza interna sia rispetto alla progettazione disciplinare sia rispetto alla necessità di monitorare le criticità emerse in sede di analisi degli esiti delle prove standardizzate nazionali dei passati anni scolastici di riferimento.</p> <p>I criteri degli indicatori descritti vengono soddisfatti per almeno l'80%.</p>	<p>1a. La progettazione delle prove comuni di italiano per le classi III e IV della scuola primaria e per le classi I e II della scuola sec. di I grado è coerente con le dimensioni di competenza descritte nelle relative progettazioni disciplinari.</p> <p>1b. La progettazione delle prove comuni di matematica per le classi III e IV della scuola primaria e per le classi I e II della scuola sec. di I grado è coerente con le dimensioni di competenza descritte nelle relative progettazioni disciplinari.</p> <p>2a. Le richieste formulate nella prova di verifica di italiano consentono di monitorare le criticità emerse dall'analisi degli esiti della prova standardizzata nazionale di riferimento.</p> <p>2b. Le richieste formulate nella prova di verifica di matematica consentono di monitorare le criticità emerse dall'analisi degli esiti della prova standardizzata nazionale di riferimento.</p> <p>3a. I testi delle prove di verifica sommative di fine anno scolastico di italiano rilevano un rinnovato approccio metodologico.</p> <p>3b. I testi delle prove di verifica sommative di fine anno scolastico di matematica rilevano un rinnovato approccio metodologico.</p>	<p>Verranno presi in esame, da un esperto esterno in lingua italiana e da un esperto esterno in matematica, individuati dalla dirigente scolastica, i testi delle prove di verifica di italiano e matematica elaborate collegialmente dai relativi docenti per le classi III e IV della scuola primaria e I e II della scuola sec. di I grado.</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Obiettivo n. 3</b>	<b>Prevedere incontri di progettazione per classi parallele trasversali ai plessi scolastici.</b>
-----------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Modalità di monitoraggio</b>
Avvio del percorso volto a rendere sistematico il progettare comune alle classi parallele.	L'efficacia delle azioni previste per il suddetto obiettivo sarà monitorata attraverso la valutazione degli obiettivi nn. 1, 2 e 4.	

<b>Obiettivo n. 4</b>	<b>Progettare nel corso dell'anno scolastico un'Unità di Apprendimento interdisciplinare con compito di realtà, utile a valutare le competenze chiave.</b>
-----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Modalità di monitoraggio</b>
La progettazione dell'Unità di Apprendimento Interdisciplinare soddisfa per almeno l'80% i criteri degli indicatori descritti.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. La progettazione dell'Unità di Apprendimento coinvolge almeno 4 tra le discipline di studio.</li> <li>2. Le dimensioni di competenza delle discipline coinvolte nell'Unità di Apprendimento ed esplicitate nello schema di pianificazione dell'attività coincidono con alcune di quelle presenti nella progettazione disciplinare.</li> <li>3. Le esperienze didattiche finalizzate alla realizzazione dell'UDA, messe in atto dai docenti delle discipline coinvolte, sono articolate e descritte in modo chiaro ed efficace nello schema di progettazione.</li> <li>4. Le rubriche di valutazione delle dimensioni di competenza disciplinare sono ben declinate per ciascuno dei 4 gradi di livello: iniziale - base -intermedio - avanzato.</li> <li>5. La rubrica di valutazione delle dimensioni intersoggettive sono ben declinate per ciascuno dei 4 gradi di livello: iniziale - base - intermedio - avanzato.</li> <li>6. La consegna data agli studenti è chiara, ben articolata e posta sotto forma di <i>problem solving</i>.</li> </ol>	Sarà monitorata, a campione, un'Unità di Apprendimento per ciascun anno di corso del-l'intero ciclo di istruzione. L'UDA sarà indivi-duata per sorteggio tra tutte le classi del medesimo anno di corso dell'Istituto. Il moni-toraggio sarà effettuato attraverso una sche-da di rilevazione e con la supervisione del formatore del corso di ricerca-azione, prof. Alessandro Sacchella.

## AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>Rendere sistematico il confronto nei dipartimenti affinché il curricolo verticale armonizzi metodologie e progettazione ai traguardi di competenza.</b>
-----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Obiettivo n. 2</b>	<b>Proseguire la ricerca-azione intrapresa per lo sviluppo delle competenze e per un approccio metodologico che renda più incisiva l'azione didattica.</b>
-----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Risultati attesi	Indicatori	Modalità di monitoraggio
Le azioni messe in atto si traducono in un rinnovato approccio metodologico e avviano una tendenza positiva negli esiti degli apprendimenti. I criteri degli indicatori descritti vengono soddisfatti per almeno l'80%.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. I progetti elaborati sono coerenti con le priorità di natura didattico / formativa del PdM.</li> <li>2. Tutte le richieste del <i>format</i> relativo alla descrizione dei progetti sono pienamente soddisfatte.</li> <li>3. Tutte le richieste del <i>format</i> relativo alla verifica del progetto (PES 13) sono pienamente soddisfatte.</li> <li>4. La verifica del progetto è sostenuta da evidenze documentabili.</li> </ol>	Saranno monitorati, a campione, 3 progetti svolti nella scuola primaria e 3 progetti svolti nella scuola sec. di I grado e le rispettive schede di verifica. I progetti saranno individuati per sorteggio. Il monitoraggio sarà effettuato attraverso una scheda di rilevazione.
Le azioni messe in atto attraverso i progetti <i>InCrescendo Magazine</i> , <i>Rally Matamatico Transalpino</i> e <i>Scacco Matto</i> si traducono in un rinnovato approccio metodologico e avviano una tendenza positiva negli esiti degli apprendimenti.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tutte le richieste del <i>format</i> relativo alla verifica del progetto (PES 13) sono pienamente soddisfatte.</li> <li>2. La verifica del progetto è sostenuta da evidenze documentabili.</li> <li>2. La riflessione sui risultati monitorati è condivisa dai docenti dei dipartimenti disciplinari di italiano e matematica, anche in considerazione del lungo arco temporale.</li> </ol>	<p>Sarà monitorata la partecipazione al progetto <i>InCrescendo Magazine</i>, tabulando il numero di articoli forniti da ciascuna delle classi dell'Istituto.</p> <p>Si monitoreranno le posizioni in classifica delle diverse classi partecipanti al <i>Rally Matamatico Transalpino</i>, considerando l'andamento del biennio / triennio.</p> <p>Sarà monitorata la partecipazione al progetto <i>Scacco matto</i>, tabulando il numero degli studenti della scuola sec. di I grado coinvolti.</p>

		Si monitoreranno le posizioni in classifica delle diverse classi e/o gruppi di studenti partecipi-panti alle gare di scacchi, considerando l'andamento del triennio.
Le azioni messe in atto si traducono in un rinnovato approccio metodologico e avviano una tendenza positiva negli esiti degli apprendimenti. I criteri degli indicatori descritti vengono soddisfatti per almeno l'80%.	<p>1. Dal confronto dei risultati delle prove sommative tra loro e gli esiti delle prove nazionali di riferimento, si riscontra una tendenza positiva del processo di apprendimento.</p> <p>2. La progettazione delle prove comuni di fine anno scolastico di italiano e matematica per le classi III e IV della scuola primaria e per le classi I e II della scuola sec. di I grado è coerente con la relativa progettazione disciplinare, con le indicazioni descritte nei Quadri di Riferimento definiti dall'INVALSI e reca chiara evidenza di un rinnovato approccio metodologico attraverso un'autentica e personale rielaborazione delle richieste.</p>	<p>Verranno presi in esame i risultati delle prove sommative di italiano e matematica di fine anno scolastico somministrate nelle classi III e IV della scuola primaria e I e II della scuola sec. di I grado e comparati con gli esiti delle prove nazionali di riferimento per ciascuna classe.</p> <p>Verranno presi in esame, da un esperto esterno in lingua italiana e da un esperto esterno in matematica, individuati dalla dirigente scolastica, i testi delle prove di verifica di italiano e matematica elaborate collegialmente dai relativi docenti per le classi III e IV della scuola primaria e I e II della scuola sec. di I grado.</p>
Le azioni messe in atto si traducono in un rinnovato approccio metodologico e avviano una tendenza positiva negli esiti degli apprendimenti. I criteri degli indicatori descritti vengono soddisfatti per almeno l'80%.	<p>1. Le attività di potenziamento linguistico-comunicativo previste dal PTOF 2016 / 2019 sono state attuate per almeno il 70% dei moduli pianificati (n. di ore per classe).</p> <p>2. Le attività di potenziamento linguistico-comunicativo sono descritte con puntualità e in modo chiaro nella sezione del registro elettronico dedicata alla registrazione dell'attività didattica quotidiana.</p> <p>3. Le attività di potenziamento logico-matematico previste dal PTOF 2016 / 2019 sono state attuate per almeno il 70% dei moduli pianificati (n. di ore per classe).</p> <p>4. Le attività di potenziamento logico-matematico sono descritte con puntualità e in modo chiaro nella sezione del registro</p>	<p>Rendicontazione delle attività da parte dei docenti referenti dei dipartimenti disciplinari interessati.</p> <p>Verranno monitorate, a campione, le attività di potenziamento realizzate nel corso dell'anno scolastico in alcune classi della scuola primaria e della scuola sec. di I grado individuate per sorteggio. Il monitoraggio sarà effettuato attraverso una scheda di rilevazione.</p> <p>scuola primaria: n. 2 classi per ogni plesso scolastico;</p> <p>scuola secondaria di I grado: n. 2 classi per ogni plesso scolastico.</p>



	elettronico dedicata alla registrazione dell'attività didattica quotidiana.	
--	-----------------------------------------------------------------------------	--

## CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>Adottare strumenti per la formazione di classi equilibrate alla luce dei risultati di prove di rilevazione di abilità e/o di prove oggettive.</b>
-----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Risultati attesi	Indicatori	Modalità di monitoraggio
Costituire, nei plessi scolastici con più sezioni, gruppi classe eterogenei che possano determinare un equilibrio fra gli studenti sia rispetto all'area della cognizione sia rispetto all'area sociale. La totalità delle classi soddisfa al 100% i criteri degli indicatori descritti.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Le classi prime della scuola primaria sono costituite rispettando i criteri stabiliti.</li> <li>2. Le classi prime della scuola primaria, costituite secondo i criteri stabiliti, sono equilibrate fra loro rispetto alle abilità cognitive e sociali degli studenti.</li> <li>3. Le classi prime della scuola sec. di I grado sono costituite rispettando i criteri stabiliti.</li> <li>4. Le classi prime della scuola sec. di I grado, costituite secondo i criteri stabiliti, sono equilibrate fra loro rispetto alle abilità cognitive e sociali degli studenti.</li> </ol>	<p><b>Per le classi prime della scuola primaria:</b> rilevazione e tabulazione del livello globale di apprendimento raggiunto al termine del primo periodo valutativo. Analisi degli esiti delle prove relative al progetto <i>Apprendere serenamente</i>.</p> <p><b>Per le classi prime della scuola sec. di I grado:</b> rilevazione e tabulazione degli esiti dei test d'ingresso di italiano e matematica e del livello globale di apprendimento raggiunto al termine del primo periodo valutativo. Confronto con gli esiti delle prove standardizzate nazionali somministrate al termine della classe V.</p>

## INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>Aprire il Registro elettronico alle famiglie.</b>
-----------------------	------------------------------------------------------

Risultati attesi	Indicatori	Modalità di monitoraggio
L'efficacia e la rapidità della comunicazione con le famiglie.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Almeno l'80% delle famiglie è in possesso delle credenziali per accedere al registro elettronico.</li> <li>2. Il 60% delle famiglie in possesso delle credenziali ha consultato il registro elettronico almeno una volta alla settimana.</li> <li>3. Il 50% delle famiglie in possesso delle credenziali ha consultato la sezione del registro elettronico che contiene i documenti di progettazione didattica almeno una volta nel corso dell'anno scolastico.</li> </ol>	<p>Verifica presso la segreteria del ritiro delle credenziali tramite l'apposizione della firma.</p> <p>Somministrazione di un questionario <i>online</i> utile a rilevare la frequenza degli accessi al registro elettronico e alle sezioni che lo compongono.</p>

## RISORSE UMANE INTERNE E RELATIVI COSTI AGGIUNTIVI

RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA	SPESA PREVISTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
Docente Funzione strumentale PTOF / NIV	€ 1.800	Fondo di Istituto
Docente Funzione strumentale alle tecnologie, WEB e innovazione didattica	€ 1.120	Fondo di Istituto
Docenti membri della Commissione PTOF / NIV	€ 3.062,50	Fondo di Istituto
Docente referente del dipartimento disciplinare di lingua italiana e docenti membri della commissione per lo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative.	€ 1.925	Fondo di Istituto
Docente referente del dipartimento disciplinare di matematica e docenti membri della commissione per lo sviluppo delle competenze logico-matematiche	€ 1.925	Fondo di Istituto
Docente referente del giornale <i>online</i> dell'Istituto Comprensivo, <i>InCrescendo</i> - anno III	€ 612,50	Fondo di Istituto
Docenti impegnati nel progetto <i>Scacco Matto</i>	€ 210	Fondo di Istituto

## RISORSE UMANE ESTERNE E COSTI

RISORSE UMANE ESTERNE ALLA SUCOLA	SPESA PREVISTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
Formatore del corso finalizzato a rendere agito il curriculum d'Istituto	€ 3.689	Dotazione ordinaria per il funzionamento
Formatore per l'ambito logico-matematico	€ 1.733	Dotazione ordinaria per il funzionamento
Esperto in lingua italiana	€ 200	Dotazione ordinaria per il funzionamento
Esperti nel gioco degli scacchi	€ 4.610	Piano per il Diritto allo studio delle Amministrazioni Comunali di Bozzolo, Rivarolo Mantovano e San Martino dall'Argine.

## RISORSE MATERIALI E COSTI

TIPOLOGIA DI RISORSA	SPESA PREVISTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
Iscrizione alla gara <i>Rally Matematico Transalpino</i>	€ 561	Contributo volontario delle famiglie

## CONDIVISIONE DELLE AZIONI E DEI RISULTATI DI QUESTO PIANO DI MIGLIORAMENTO

MODALITÀ	DESTINATARI	TEMPI
Incontro in presenza	Docenti membri della commissione PTOF/NIV	gennaio 2018
		maggio 2018
		giugno 2018
Collegio dei docenti	Docenti dell'Istituto Comprensivo	maggio 2018
		giugno 2018
		settembre 2018
Incontro in presenza	Docente referente del dipartimento disciplina-re di lingua italiana e docenti membri della commissione per lo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative.	giugno 2018
		settembre 2018
Incontro in presenza	Docente referente del dipartimento disciplina-re di matematica e docenti membri della commissione per lo sviluppo delle competenze logico-matematiche.	giugno 2018
		settembre 2018
Incontro in presenza	Genitori rappresentanti di classe e genitori membri del Consiglio di Istituto	giugno 2018
Questionario <i>online</i>	Gentori	maggio 2018
Questionario <i>online</i>	Docenti dell'Istituto Comprensivo	giugno 2018